Anno XV. Venerdì 23 Luglio 1880 N. 176

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 luglio corr. fu aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 luglio contiene:

1. Legge 19 luglio n. 5335 sull'ordinamento dell'arma dei reali carabinieri.

2. R. decreto 19 giugno che erige in corpo morale l'Opera Pia fondata nel comune di Cassano Murge.

3. R. decreto che approva la Convenzione fra l'Italia e il Brasile per la reciproca comunicazione delle sentenze di condanna.

4. Legge 19 luglio n. 5336 sui provvedimenti finanziari.

La *Gazz. Ufficiale* del 20 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.

2. R. decreto 17 giugno, che erige in corpo morale il legato Meazza in favore dei poveri della parrocchia di S. Lorenzo in Milano.

3. Id. 4 luglio, che erige in corpo morale la Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria e ne approva lo Statuto.

3. Id. 8 luglio che sopprime ed aggrega all'ufficio centrale di meteorologia in Roma l'ufficio centrale meteorologico della R. marina di Firenze.

4. Dispos. nel personale dell'esercito.

La Direzione dei telegrafi annunzia il ristabilimento del cavo fra Amoy e Shanghai (China) e l'apertura di nuovi uffici in Ciminna, (Palermo) e in Orsogna, (Chieti).

LE ULTIME ELEZIONI

Togliamo da un carteggio da Roma alla *Perseveranza* in data del 19:

Nei diversi ballottaggi che vennero fatti ieri in parecchi Collegi elettorali, che l'altra domenica non avevano potuto fare la elezione definitiva, la situazione dei partiti politici sotto l'aspetto numerico è rimasta esattamente quella che era prima. Nè guadagno, cioè, nè perdita, tanto a Destra, quanto a Sinistra: le due parti hanno conservata rispettivamente la posizione che avevano nelle elezioni del 16 e 23 maggio scorso. A Tricase (provincia di Lecce) fu eletto un moderato (onorevole Panzera, il quale, eletto contemporaneamente a Lecce, optò per quest'ultimo Collegio: e ieri Tricase gli ha dato per successore un onorevole di Sinistra; sicchè questa è una perdita per la Destra, ma è compensata dall'acquisto del Collegio di Gioia del Colle (provincia di Bari), il quale in maggio scorso nominò a primo scrutinio il ministro Miceli, e ieri ha eletto l'on. Ottavio Serena, già deputato nella Legislatura del 1874, travolto dalla bufera del 1876, e presidente dell'Associazione costituzionale della provincia di Bari.

Questa elezione, non solo è un vero trionfo di parte moderata, ma è una buona e solenne lezione data dagli elettori al prefetto marchese di Caccavone, il quale, volendo interpretare troppo alla lettera le istruzioni del ministro dell'interno, si è dimenticata la nota massima del principe di Talleyrand: *et surtout point de zèle:* ed ha proprio ecceduto ogni misura nell'ingerirsi di cose elettorali. L'elezione del Serena, ottima in sè medesima, ha dunque pure il vantaggio di infliggere un'altra lezione meritata a quel prefetto.

DUE PROGRAMMI.

Rochefort continua a far furore a Parigi: il suo giornale l'*Intransigeant* si vende a tutt'andare, ed egli è ogni giorno fatto segno alle più calorose ovazioni. Nel penultimo numero di quel giornale, troviamo così espresso il piano del gambettismo, al quale l'*Intransigeant* oppone il programma del rochefortismo:

« Noi pure avremo da fare la distribuzione delle nostre bandiere. Noi pure avremo, come il presidente Grévy, da raccomandare « il rispetto della disciplina. » I nostri avversari politici inventano delle sfumature nel radicalismo socialista, sfumature che noi ci roviniamo la vista a cercare senza riuscire a scorgerle.

« Noi ignoriamo di che limo potrebbe essere fabbricato un uomo che fosse socialista senza essere radicale, e radicale senza esser socialista. Quant'a noi, non abbiamo cessato d'essere l'uno e l'altro, non essendo praticabile nessun miglioramento in una società, a meno che questa non sia prima e sopra d'ogni altra cosa repubblicana.

« Abbiamo dunque la convinzione profonda che il raccozzamento di tutte le forze intransigenti contro l'opportunismo o il gambettismo è d'un ordinamento relativamente facile. Noi siamo già da un pezzo al corrente del piano di campagna che i nostri nemici elaborano in un'ombra trasparente, in vista delle elezioni del 1881. La manovra sulla quale essi fanno maggiore assegnamento è questa:

« Nei dipartimenti conservatori, mischiare il nome del signor Gambetta a quelli delle liste più moderate, quindi tenere ai comitati monarchici questo ragionamento capzioso:

« — Dando un posto all'ex deputato di Belleville fra i candidati reazionarii, siete sicuri di accaparrarvi i repubblicani.

« E nei dipartimenti rivoluzionarii, porre in testa della lista lo stesso nome dello stesso Gambetta, basandosi su questo argomento carico a mitraglia:

« — Vedendo il sig. Gambetta frammischiato agli uomini avanzati, voi avrete i suffragi dei borghesi più moderati, cui egli ha dato tanti pegni, e mercè questo leggero sacrificio alle vostre convinzioni radicali, voi forzerete senza resistenza possibile le porte della Camera.

« Questo sistema a doppia pressione e a triplice corrente d'aria non ha che un difetto: quello di essere sventato. Starà dunque a noi formare liste da cui bandiremo spietatamente la bandiera ingannatrice con la quale si tenta di coprire la nostra merce ».

ITALIA

Roma Il *Risorgimento* ha da Roma che si attribuisce importanza all'articolo dell'*Opinione* « I partiti parlamentari» in cui si sostiene che ove i conservatori fossero largamente rappresentati nella Camera, la Sinistra, fedele alle istituzioni, sarebbe costretta a cercar valido appoggio negli uomini più illustri della Destra, rinunziando a tutta quella parte del suo programma che non è seria. Si costituirebbe così un partito liberale che starebbe in mezzo ai conservatori da un lato ed ai radicali dall'altro. Si crede che detto articolo sia collegato ad alcuni passi fatti da deputati del Centro-sinistro.

ESTERO

Francia. Al banchetto dei comunardi, annunziato per domenica, Rochefort pronunzierà un discorso nel quale esporrà il programma del partito ultra radicale e la parte che intende prendere nelle elezioni generali del 1881. Al banchetto assisteranno tutti i capi della Comune presenti a Parigi.

— Il 1 ottobre si aprirà il Congresso Internazionale delle Poste, a cui interverranno i rappresentanti degli Stati facienti parte dell'Unione Postale. L'Italia sarà rappresentata da un funzionario superiore della Direzione delle Poste.

— I giornali pubblicano articoli d'elogio pel Congresso Internazionale d'Igiene, che si terrà a Torino nel mese di settembre. Annunziano che il governo francese ha accordato il suo appoggio al Comitato costituito in Torino e che il ministero d'agricoltura ha accordato il suo patronato. La Francia vi sarà degnamente rappresentata.

— Scrivono da Nizza al *Ravennate*: Nella notte dal 13 al 14 un gran numero di bandiere coi colori italiani furono sparse per la città con questa scritta: *Viva Nizza Italiana!* Ciò prova che certi sentimenti sono sempre vivi e rigogliosi nel cuore dei nostri Nizzardi.

Albania. Scrivono da Cattaro in data del 13 luglio all'*Avvenire* di Spalato:

« Ieri l'altro, 11, ebbe luogo presso Tusi un combattimento abbastanza serio, il primo si può dire, tra le truppe della Lega e i montenegrini. Gli avanguardi dei due eserciti, nella forza ciascuno di circa 2000 uomini, si azzuffarono alle sponde d'un torrente guadabile. Dapprima si scambiarono delle fucilate, indi gli albanesi, passato il torrente, attaccarono il nemico ad arma bianca. I montenegrini si ritirarono in disordine. Gli albanesi mandarono a Scutari come trofei 13 teste montenegrine, 50 fucili, e 12 casse di munizioni di provenienza austriaca. La lotta è dunque iniziata, e non mancherò di mandarvi dettagliate informazioni sugli avvenimenti che si preparano ».

Lo stesso corrispondente narra inoltre:

Le forze organizzate della Lega salgono a 74,000 uomini, che al bisogno possono essere portati oltre i 100,000. Tutti i volontarii, animati dal migliore spirito, giacchè sanno di combattere per la patria indipendenza, sono armati di eccellenti carabine a ripetizione Henry-Martini e di revolver Lefaucheux, senza parlare degli angiari nazionali. L'artiglieria si compone di 24 pezzi Krupp da 6 cent. e 40 mitragliatrici Gatling. Finora però mancavano gli artiglieri; un battaglione di cannonieri turchi è passato alla Lega, ed oggi si hanno anche eccellenti ufficiali stranieri, italiani specialmente. Gli albanesi non temono un intervento austriaco, e fanno assegnamento sulle potenze occidentali.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni Comunali e Provinciali.

Pubblichiamo il manifesto dell'Associazione Costituzionale friulana:

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE FRIULANA

Agli Elettori del Comune di Udine,

Nel formare la lista dei Candidati per il Consiglio Comunale, il Comitato dell'Associazione Costituzionale si è esclusivamente ispirato a criterii d'indole amministrativa: ha cercato savii e liberali amministratori del patrimonio Comunale proponendosi di tener conto del criterio politico solo nel caso di candidati di eguale capacità amministrativa.

Il Comitato si è guardato dal volgare equivoco di confondere i credenti coi clericali, del quale equivoco altri si vale come artifizio di partito. Parve anzi affatto illiberale l'indagare se e in quale misura un candidato abbia convinzioni religiose per dedurne argomento ad ammettere od escludere l'idoneità all'ufficio di Rappresentante del Comune.

Nell'ordine amministrativo si è ritenuta l'incompatibilità fra l'ufficio di Consigliere Comunale e Deputato Provinciale, incompatibilità già negli anni scorsi propugnata da Comitati ed Associazioni e lealmente ammessa dallo stesso Consigliere cessante che ne è colpito.

Il Comitato si preoccupò che taluno dei Candidati avesse le qualità e si trovasse in condizioni da poter assumere l'ufficio di Membro della Giunta superando una difficoltà che spesso si verifica nell'andamento dell'amministrazione Comunale.

Parve al Comitato che gl'interessi Commerciali fossero inadequatamente rappresentati nel patrio Consiglio e perciò vi propone la elezione di due Candidati appartenenti al ceto dei negozianti.

Delle qualità personali dei Candidati, il Comitato crede superfluo farvi un cenno speciale trattandosi di persone ben note agli elettori.

L'Associazione Costituzionale ha già votato per il Consiglio Provinciale, sovra proposta fattale dalla sua Presidenza, i nomi dei signori Co. Lucio-Sigismondo Della Torre, Co. Giovanni Gropplero, e dott. Francesco nob. Deciani degnissimi dell'ufficio e che furono già onorati di un ragguardevole numero di voti dagli elettori del distretto.

Vi invitiamo pertanto ad eleggere a

Consiglieri Provinciali

Gropplero co. Giovanni (rielezione)
Della Torre co. Lucio Sigismondo »
Deciani dott. Francesco (nuova elezione)

A Consiglieri Comunali

Gropplero co. Giovanni (rielezione)
Poletti avv. Francesco »
Schiavi avv. Luigi Carlo »
Della Torre co. Lucio Sigismondo »
Delfino avv. Alessandro (nuova elezione)
Ferrari Francesco »
Jesse dott. Leonardo »
Orter Francesco »
Zamparo dott. Antonio »

Il Comitato Elettorale

G. B. Antonini — Detalmo Di Brazzà — Cozzi Giovanni — Carlo Kechler — Pietro Linussa — Nicolò Mantica — Antonino Di Prampero — Daniele Vatri.

Noi appoggiamo pienamente la lista proposta dal Comitato dell'Associazione Costituzionale, certamente non imputabile di spirito partigiano. Soggiungiamo qualche cenno speciale relativo ai candidati.

Co. Giovanni Gropplero. La fiducia dei suoi concittadini lo ha da lungo tempo e costantemente chiamato all'onore di rappresentante del Comune, e a tale fiducia egli seppe completamente corrispondere anche nel delicato ed importante ufficio di capo del Comune. Una splendida votazione lo compenserà dell'ingiusta guerra che gli vien mossa, per ispirito partigiano, da chi avrebbe molti motivi per sostenerlo e difenderlo, nessuno per combatterlo.

Poletti avv. Francesco. Tenne lodevolmente l'ufficio quale Consigliere e Membro della Giunta. Ha una speciale competenza in argomento di istruzione. Come fu altra volta notato, la sua nomina è un omaggio alla non piccola classe di coloro che, per ragione d'impiego, sono ospiti graditi della nostra città.

Schiavi avv. Luigi Carlo. Giovane di distinto ingegno, diede già prova della sua idoneità all'ufficio cui viene proposto. Rinunciò l'anno decorso all'ufficio perchè gli parve che il voto del Consiglio che lo chiamò ripetutamente a far parte della Giunta (onore cui per le sue occupazioni dovette declinare) esprimesse l'obbligo morale in un Rappresentante del Comune di fungere in certi casi anche l'ufficio di Assessore: tale delicato riguardo è un nuovo titolo alla sua elezione.

Co. Lucio-Sigismondo Della Torre. Nessuno può vantare al pari di lui una serie continuata d'uffici amministrativi prestati al proprio paese con rettitudine d'animo, intelligente criterio, indefessa operosità.

Delfino avv. Alessandro. Venne già designato negli anni scorsi dal voto degli elettori al posto di Consigliere Comunale. Porterà nel Consiglio il contributo di uno spirito intelligente, equanime, pratico.

Jesse dott. Leonardo. È giovane colto, liberale, intelligente. In speciali uffici si mostrò operoso e capace.

Ferrari Francesco. Commerciante intelligente, già in passato Consigliere Comunale, diede e dà buone prove di operoso e capace amministratore nella rappresentanza del Consorzio Rojale.

Orter Francesco. Dirige con prospera e meritata fortuna la sua Casa Commerciale, e siamo certi che anche nel Consiglio si dimostrerà esperto amministratore.

Zamparo dott. Antonio. Chiamato dal Consiglio Comunale e dal Governo ai due delicatissimi ed importanti ufficii di Presidente dalla Congregazione di Carità e Presidente della Commissione Comunale per l'imposta di ricchezza mobile, il dott. Zamparo portò nell'uno e nell'altro un opera costante, intelligente, imparziale. Le condizioni sue personali gli consentono di poter sostenere diligentemente l'ufficio di Consigliere Comunale.

Quanto ai Consiglieri provinciali occorre fare un cenno speciale soltanto del candidato dott. **Francesco Deciani**. Sindaco per varii anni del suo Comune, alla pratica amministrativa unisce copia di buonissimi studii, che col chiaro ingegno di cui è fornito saprà applicare ai varii argomenti di interesse provinciale.

Raccomandiamo vivamente agli elettori di accorrere numerosi alle urne. I risultati delle elezioni finora seguite manifestano il pericolo che il Candidato Clericale avv. Casasola riesca eletto Consigliere Provinciale. È necessario che gli elettori sieno concordi nel votare i nomi del **Co. Gropplero, Deciani** e **Della Torre,** Una dispersione di voti su altri nomi farebbe soccombere indubbiamente il Co. Della Torre e trionfare il Casasola. Anche la Associazione Democratica dovrebbe comprendere che l'insistere ormai sui nomi di Braida e Tonutti per il Consiglio Provinciale, è un favorire ed anzi assicurare la riuscita dell'avv. Casasola.

Con lettera inserita nella *Patria del Friuli* di ieri, il cav. Francesco Braida, allo scopo di evitar la possibilità della riuscita di un clericale, declina la candidatura a Consigliere provinciale.

Abbenchè si potesse facilmente prevedere che che anche senza tale dichiarazione il candidato clericale sarebbe stato battuto, non possiamo preterire di dar lode alla lettera del cav. Braida, colla quale ha dimostrato d'aver perfettamente compreso la situazione.

Il cav. Francesco Braida non avrà certamente dimenticato che non più tardi dello scorso anno *senza accordi col Comitato progressista* l'Associazione Costituzionale lo portò primo sulla propria lista in uno all'egregio ing. cav. Tonutti, ed avrà compreso come senza riguardi anche quest'anno sarebbe stato accolto sulla lista dell'Associazione Costituzionale, se non fossero state

d'ostacolo forti ragioni di opportunità, derivanti e da votazioni già avvenute e da convenienze facili a comprendersi.

Da Tarcento 19 luligo ci scrivono:

Lotta selvaggia, aspra e forte, ecco la sintesi. Gli è da lunga pezza che Tarcento non s'è mostrato tanto commosso come sta volta; gli è da lunga pezza che i combattenti non scesero in campo sì numerosi e sì ben disciplinati come ieri. Voi avreste veduto infermi abbandonare il proprio letto e portarsi all'urna, con Dio sa quali fisici conati. No, questa lotta, a detta anche di persone più di me attempate, non ha ricontro che in taluna di quelle sostenute durante l'impero del pievano Nait d'infausta memoria.

Ma, chiederete voi, e come diavolo ci andate ora discorrendo di lotta, mentre pochi giorni addietro ci avete scritto di un accordo intervenuto, di una lista bell'e combinata in questo senso?... Adagio, Biagio! Vi dirò. Gli accordi sono eccellentissimi... quando sono accordi; ma se, che Iddio vi benedisca, in sul più bello mi cacciate una nota orribilmente stonata, vel so dir io cosa diventano gli accordi! L'obbligazione era bilaterale: o la doveva valere per tutti, o non la doveva valere per nessuno. Lo strale di Pandaro violò il patto, e il patto non aveva più ragione di esistere.

Ecco quà. Il partito di opposizione colla lista concordata guadagnava un seggio, giacchè veniva compreso il nome del sig. G. Battista Angeli. Ma signori no! non s'è contenti: si vuol guadagnarne almeno tre. Epperciò, alla chetichella, si compone una lista propria, conservando solo il nome del sindaco Michelesio, come se nulla fosse precorso. Si tentava adunque di abbattere l'attuale amministrazione. Il Comitato del nostro partito, di quello cioè che appoggia l'attuale amministrazione, messo sull'avviso, credè opportuno di convocare pubblicamente gli elettori, onde uniformarsi alle determinazioni della maggioranza. L'adunanza infatti ebbe luogo il giorno 16, coll'intervento di circa sessantacinque elettori. Essa non solo confermò le tre candidature di parte nostra che figuravano nella lista già concordata, e poscia *discordata*, ma escluse benanco la candidatura Angeli, affine di dar luogo ad un'altra candidatura nostra, la quale venne concretata sul nome di Mugani Ferdinando. E così anche noi ebbimo una lista propria.

Ora vediamo i risultati della votazione. Sopra 338 inscritti votarono 244 elettori I nostri candidati ebbero i seguenti suffagi: Michelesio Luigi 234, Morgante cav. dott. Alfonso 183, Morgante cav. Lanfranco 176, Mugani Ferdinando 182; e quelli degli avversarii ne ebbero: Angeli Gio. Battista 63, Paolini Gerolamo fu Riccardo 62, Morgante Napoleone 57.

Dinanzi alla schiacciante eloquenza di queste cifre, sfuggono anche i confronti. Quale solenne condanna per certi Cassagnac di mia conoscenza!... Il paese ha detto: *il paese sono io*. Sia adunque rispettata la volontà del paese!

E adesso permettetemi di farvi notare un fatto accessorio, che ha destato lo sdegno in tutte le persone veramente oneste. Ieri mattina, previo assenso dell'autorità politica, venne affisso in parecchi esemplari un manifesto, il quale raccomandava agli elettori la nostra lista con queste innocenti parole: *chi ama il bene del paese, elegga* i tali dei tali. Ebbene, lo credereste? Il brigadiere dei R. R. Carabinieri, con uno zelo degno di miglior causa, si affrettò a stracciarne tutte le copie, dichiarandolo in contravvenzione *per mancanza di bollo!!!* Io non crederò mai, torni pur Cristo in terra, che vi possa essere un brigadiere dell'Arma Benemerita tanto ignorante, da non sapere che un articolo di legge esenta dal bollo *gli atti e scritti concernenti l'esercizio dei diritti elettorali, politici ed amministrativi*. Dunque?...

Al *dunque* risponderò fra breve tempo.

Turris.

Da S. Pietro 19 luglio ci scrivono:

Le elezioni avvenute Domenica decorsa in alcuni Comuni di questo Distretto, sono state decisive pe' candidati al Consiglio Provinciale. La prevalenza numerica de' voti sta in favore del dott. Cucavaz, Sindaco del capologo, egregio giovane, che farà onore al proprio paese. Egli aveva per competitori il Cav. Vogrigh, null'altro che buon soldato, e l'Ingegnere Manzini ch'ebbe il torto di far propugnare la sua candidatura dai preti, qui numerosi ed influenti. Pure e malgrado ciò, la candidatura sua ottenne un fiasco solenne, prima perchè gli elettori intelligenti pensarono non potesse bene rappresentare i loro interessi, e poscia perchè, sostenuto dai preti, a molti corse sospetto ch'egli appartenesse al partito clericale.

A proposito di clericali, e per far noto come tale partito sappia fare le cose a modo, nel Comune di S. Pietro furono eletti a consiglieri tre preti, cui aggiunto un'altro che vi figura fino dall'anno decorso, ed è assessore, avvi nel Consiglio il bel numero di quattro, quasi un terzo dell'onorevole consesso.

Che peccato che il Parroco non sia colla legge attuale eleggibile!... Avremmo col tempo per Sindaco il Parroco, e per consiglieri i capellani da lui dipendenti. Che cucagna per quel partito!... Chi sa! Forse ciò avverrà quando la legge elettorale sarà, come si progetta dai sinistri, e per loro rovina, allargata.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 58) contiene:

(Continuazione)

685. *Accettazione di eredità.* Osualdo Fabris di S. Giovanni di Casarsa, qual padre e legale rappresentante li propri figli minori, ha accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal rispettivo padre ed avo Angelo Fabris decesso nel 5 giugno 1880.

686. *Dichiarazione di fallimento.* Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di quel negoziante Pavan Luigi, assegnando il 5 agosto p. v. per la riunione dei creditori.

687. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dai fratelli Basaldella di Blessano contro G. B. Purini e Consorti, i beni esecutati furono venduti ai detti Basaldella per lire 175. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sulla detta somma, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 4 agosto p. v.

N. 220 - Leva.

Ordine della Leva sulla classe 1860.

Il Prefetto della Provincia di Udine

Visto l'art. 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col R. Decreto 26 luglio 1876, n. 3260;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di Leva;

Ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1860 sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun Distretto nella Tabella, che fa seguito al presente Manifesto.

2. I giovani appartenenti per età a questa leva, che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla Capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva.

3. Coloro che fossero stati omessi dalle liste di leva richiederanno al Sindaco del Comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge.

4. Gli inscritti che aspirano alla esenzione del servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

5. Gli iscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti di Università o di alcuno degli Istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell'art. 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età.

Gli Istituti che a questo effetto devono essere considerati come assimilati alle Università sono determinati dal § 426 del regolamento sul reclutamento approvato con R. Decreto del 30 dicembre 1877, n. 4252.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al Prefetto o al Sottoprefetto del Circondario, nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del giorno 16 agosto p. v., che precede quello stabilito dal Ministero della guerra per aver principio la estrazione a sorte in tutti i Circondari del Regno.

Tale domanda deve essere fatta con le norme e corredata dei documenti di cui i §§. 423, 424 e 425 del regolamento suddetto.

6. I ricorsi degli inscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva, debbono essere presentati al Prefetto e Sottoprefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì delila emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine i diritti degli inscrittti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata: devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 453 e 454 del regolamento suddetto.

7. I ricorsi degli inscritti ai Magistrati ordinari nei casi specificati dall'art. 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del Consiglio di leva, che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria.

8. Le domande di visita e di arruolamento per delegazione nel Regno, non che quelle di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 11 ottebre p. v., che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al sundicato giorno, saranno irremissibilmente respinte. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui ai §§ 217 a 235 del regolamento suddetto.

Il presente Manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni del Circondario per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento di ciascun Distretto.

Distretti	Data per l'estrazione			
Gemona	17	agosto	1880	ore 8 antimerid.
Moggio	18	»	»	»
Tolmezzo	19	»	»	»
Ampezzo	20	»	»	»
Tarcento	23	»	»	»
S. Daniele	24	»	»	»
Cividale	25	»	»	»
S. Pietro	26	»	»	»
Udine	27	»	»	»
Spilimbergo	30	»	»	»
Maniago	1	settembre	»	»
Pordenone	4	»	»	»
Sacile	6	»	»	»
S. Vito	7	»	»	»
Codroipo	9	»	»	»
Latisana	10	»	»	»
Palmanova	11	»	»	»

Distretti	Data per l'esame definitivo ed arruolamento				Osservazioni
Maniago	12	ott.	1880	ore 10 a.	Dal 1 al 150
Id.	13	»	»	»	Dal 151 all'ult.
Sacile	14	»	»	»	Dal 1 al 120
Id.	15	»	»	»	Dal 121 all'ult.
S. Vito	18	»	»	»	Dal 1 al 170
Id.	19	»	»	»	Dal 171 all'ult.
Pordenone	20	»	»	»	Dal 1 al 180
Id.	21	»	»	»	Dal 181 al 360
Id.	22	»	»	»	Dal 361 al 540
Id.	23	»	»	»	Dal 541 all'ult.
Spilimbergo	25	»	»	»	Dal 1 al 200
Id.	26	»	»	»	Dal 201 all'ult.
Ampezzo	27	»	»	»	Tutti
Tolmezzo	28	»	»	»	Dal 1 al 110
Id.	29	»	»	»	Dal 111 al 220
Id.	30	»	»	»	Dal 221 all'ult.
Moggio	3	nov.	»	»	Tutti
Gemona	4	»	»	»	Dal 1 al 120
Id.	5	»	»	»	Dal 121 all'ult.
S. Dauiele	8	»	»	»	Dal 1 al 170
Id.	9	»	»	»	Dal 171 all'ult.
S. Pietro	10	»	»	»	Tutti
Cividale	15	»	»	»	Dal 1 al 170
Id.	16	»	»	»	Dal 171 al 340
Id.	17	»	»	»	Dal 341 all'ult.
Palmanova	18	»	»	»	Dal 1 al 110
Id.	19	»	»	»	Dal 111 al 220
Id.	20	»	»	»	Dal 221 all'ult.
Codroipo	22	»	»	»	Dal 1 al 120
Id.	23	»	»	»	Dal 121 all'ult.
Latisana	27	»	»	»	Tutti
Tarcento	29	»	»	»	Dal 1 al 150
Id.	30	»	»	»	Dal 151 all'ult.
Udine	1	dic.	»	»	Dal 1 al 200
Id.	2	»	»	»	Dal 201 al 400
Id.	3	»	»	»	Dal 401 al 600
Id.	4	»	»	»	Dal 601 all'ult.

Udine, 19 luglio 1880.

Il Prefetto, MUSSI.

Società di mutuo soccorso degli operai ed artisti in Udine. Lo Statuto che regola la Società operaia non consente ad essa di prendere ingerenze estranee a ciò che abbia stretta attinenza ai suoi interessi immediati, e tale disposizione venne sempre esattamente osservata.

Dichiarasi quindi pubblicamente al sig. Francesco Braida, che la Società operaia non accorda il proprio patrocinio ad alcuna lista elettorale, e quindi non conforme alla verità è la asserzione da esso fatta nella lettera 21 corrente inserita nella *Patria del Friuli* n. 174.

Nè si potranno dedurre conclusioni diverse, dal fatto che privati individui prendano maggiore o minore ingerenza nelle lotte elettorali, mentre è fuori di contrasto che la iscrizione nella matricola degli operai non produce alcuna limitazione nell'esercizio della libertà individuale.

Udine, 23 luglio 1880.

Leonardo Rizzani, Presidente.

G. Gennaro, G. B. Gilberti, P. Conti, Direttori.

A proposito di abolizione del Macinato. Sentiamo che quest'oggi possa venir chiuso dagli agenti finanziari il molino di S. Gottardo, perchè il proprietario non può accettare un nuovo aumento nelle quote. Abbiamo motivo di credere che questo non sia un fatto isolato, ma che possa essere un sistema per preparare la diminuzione del quarto della tassa di macinazione che si attuerà col primo settembre.

Nella ventura settimana pubblicheremo le leggi relative ai provvedimenti finanziari. Noi desideriamo che trovino la loro giusta e completa esecuzione, e che dieno gli effetti che il governo si ripromette. Siamo certi però che gli uomini dotati di senno pratico vedranno con dolore il nuovo colpo scagliato contro le nascenti industrie e l'inevitabile aumento del contrabbando.

La Commissione permanente pel miglioramento della razza bovina in Friuli ha eletto a suo presidente il cav. Facini.

Comunicato. Ecco il Comunicato, annunziato jeri, dell'on. signor Leonardo Rizzani:

Nel giornale *La l'utria del Friuli* del 20 corr. è pubblicata una nota di lavori assegnati dal Municipio a vari artieri, e si dice che tale nota è pubblicata a sostegno di quanto ebbe a dire l'illustrissimo signor Sindaco nel Consiglio Comunale del 17 corr. per provare che la Giunta ha sempre cercato di ripartire i lavori fra il maggior numero possibile di artieri, e per combattere una recente circolare elettorale nella quale si volle leggere una accusa in senso contrario.

Io non mi sarei occupato di quella nota se un periodo della stessa, accennante a *certi grossi imprenditori non contenti* dell'operato municipale, non fosse sembrato a molte persone così evidentemente diretto contro di me, da non permettermi il silenzio.

Tanto più grave è la maliziosa insinuazione, e tanto maggiore è il mio dovere di protestare contro la stessa, in quanto mi è stato riferito che lo stesso signor Sindaco, nel Consiglio Comunale, mentre accennava ai lavori distribuiti fra gli operai, ebbe pure a dichiarare che il *presidente della Società Operaia* era stato a fare calda raccomandazione, perchè, non bastando i lavori di terrajuoli del Ledra e del Bagno, nè la distribuzione della minestra a dar lavoro e pane a tutte le arti, il Municipio procurasse di provvedere anche ad altro genere di occupazioni per tutti gli operai.

Di questa raccomandazione è ad ogni modo testimonio il detto signor Sindaco Senatore cav. Pecile: ed è deplorevolissimo che si pubblichi una nota che vi contradice, e la si voglia far passare sotto la responsabilità municipale, quale comunicato, diretta a fini elettorali.

Posso poi anche aggiungere che le raccomandazioni da me fatte all'Autorità cittadina per distribuire i lavori a favore di piccole imprese, e di singoli capi officine, non si sono limitate a a quelle presso il Municipio: ed io posso fare appello alla testimonianza dell'egregio Prefetto com. Mussi, il quale ben sa come io mi permisi (credendo ciò mio dovere) di pregarlo ad influire perchè fossero favoriti in tal senso i nostri concittadini nell'allogare i lavori di riforma della Stazione ferroviaria di Udine.

Potrei qui finire, ma amo soggiungere una parola sulla circolare elettorale che ha dato origine a tanta protesta.

Io non sono letterato, ma se avessi scritta quella circolare, credo che avrei saputo farla *più chiara* e *più recisa*, in modo che quelli che pagano avessero potuto comprendere precisamente dove mirava. Io avrei voluto esprimere un biasimo per la trascuranza in cui si lasciano alcune parti dal Comune, per portare tutti i vantaggi dei pubblici lavori in altri punti, accentuando, per esempio, il danno e la ingiustizia di lasciare senza acqua potabile i frazionisti di Paderno, il non aver mai dato ascolto ai replicati reclami del suburbio Gemona per in qualche modo levare quella acuta fragranza con cui i giranii dello Stabilimento dei Pozzi Neri deliziano il naso di tutti quelli abitanti, il non aver mai tombata la roggia del piazzale esterno di Porta Gemona, od almeno fatto un riparo onde non si anneghino (come avvenne) i cittadini transeunti, il lasciare nello stato adamitico tutti i borghi superiori, senza nemmeno una zona di pietra per marciapiede, ed invece in Via Zanon, di fronte la nuova Pescheria, lo si fa due metri largo ecc. ecc. mentre si sprecano, mi si dice, oltre 150 mila lire in un Macello monumentale (di stile moresco) ed annessa Barriera di stile ignoto.

Questo era il senso che a me aveva fatto la frase della circolare sulla equitativa distribuzione del lavoro, quando io la lessi: e in questo senso io credo che il rimprovero contenuto nella medesima sia giusto.

Infine non voglio tacere che mi sono addolorato leggendo e udendo tante critiche perchè *alcuni cittadini contribuenti*, usufruendo del loro diritto e adempiendo un dovere, hanno presa la iniziativa per un'adunanza elettorale.

Vi sono stati alcuni che hanno insinuato essere ciò l'effetto di mene e di raggiri di interessati.

Costoro sono fra quelli che non pensano con la loro testa, o che, se pensano, credono che la libertà sia fatta per loro. Anch'io ho preso parte a quella aduuanza, e credo che essa abbia dato un ottimo esempio, il quale, si voglia o non si voglia, sarà seguito anche in avvenire.

Udine 22 luglio 1880.

Leonardo Rizzani.

Dall'egregio ing. Regini riceviamo la seguente:

On. sig. Dirett. del *Gior. di Udine.*

A rettifica del cenno ieri pubblicato su questo Giornale relativamente all'incendio di martedì sera, devo dichiarare che, contro il mio solito, io non mi trovai sul luogo, a motivo di una passeggera indisposizione. La qual cosa rilevo ad onore del vero e perchè non mi sia fatto un elogio che non mi compete.

Gradisca, sig. Direttore, le proteste del mio rispetto.

Udine 23 luglio 1880.

Devotiss. Ing. **Regini.**

Dichiarazione. In seguito all'avviso 21 corr. pubblicato da alcuni Reduci per un banchetto da tenersi domenica 25 alla Birraria Dreher, sorsero voci poco confortanti all'indirizzo del proprietario sig. Ernesto Aslanovich.

A togliere ogni equivoco, i Reduci stessi sentono imperioso il dovere di far pubblicamente noto che il sig. Ernesto Aslanovich, non è un Austriaco come si vorrebbe far credere, ma bensì uno di quei prodi emigrati Triestini che dal 1859 al 1866 fecero parte delle schiere di Garibaldi, che è membro della nostra Società, e che il di lui corpo va onorato di ben quattro ferite.

Il Banchetto è fissato al solo scopo di fraterno

ritrovo, quindi resta esclusa ogni idea politica e di personalità.

I medici condotti nei Consigli Comunali. Leggiamo nel *Raccoglitore Medico* 10-20 luglio 1880 a proposito *dei medici condotti nei Consigli Comunali.*

« Sappiamo che a Spilimbergo in questi giorni con splendida votazione è stato nominato Consigliere Comunale il dott. Silvio Sammaritani medico-chirurgo condotto, e sappiamo anche che il R. Prefetto di Udine lo aveva pochi giorni prima delle elezioni amministrative raccomandato al Sindaco di Spilimbergo.

« Noi esortiamo i municipi ad imitare Spilimbergo ed i prefetti delle provincie del Regno a raccomandare la nomina, onde così il medico-condotto venga e pel suo decoro e per la pubblica utilità collocato in quella posizione che gli spetta, ed a cui per la sua alta missione ha diritto ».

Vendita abusiva di medicinali. La causa trattata davanti al Pretore del I. Mandamento all'Udienza del 20 corr. in confronto del sig. Minisini Francesco, imputato di vendita abusiva di medicamenti, fu decisa con Sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il passeggio a Porta Poscolle fu iersera animatissimo, tutti volendo andar a vedere le aque del Ledra che, raggiunto quasi il loro livello normale, fluivano lente verso lo Stabilimento Balneario, spargendo intorno una deliziosa frescura.

Un' ultima risposta al giornale il *Cittadino Italiano* sulle elezioni di Mortegliano. Col premesso titolo riceviamo da Mortegliano 20 luglio la seguente:

Il *Cittadino Italiano* ben lo sa che nell'articolo inserito nel n. 169 del *Giornale di Udine*, in risposta a quanto esso falsamente asseriva nel suo n. 152, parlai di elettori Mortegliaoesi e non di altri. Il mio articolo chiudesi con la domanda: Saprebbe dirmi il *Cittadino Italiano* come si possa abbandonare una candidatura che nessuno si è mai sognato di proporre?

Dal contesto del mio articolo, il *nessuno* esclusivamente si riferisce alla maggioranza dei mortegliaoesi elettori, non ad altri. Ma il caro giornale, nel suo articolo del n. 158, facendo lo gnorri, anziché rispondere alla mia domanda, insorge con assurde interrogazioni e puerili appunti.

Il *Cittadino Italiano* mostra di ritenermi autore delle da lui sognate arti elettorali, arti quanto basse altrettanto vili. In tale riguardo potrei limitarmi a citargli il proverbio: chi le fa le pensa; ma voglio invece combatterlo e nettamente combatterlo anche in questo punto, e lo farò col fatto seguente:

Volle il caso che in un momento delle elezioni mi trovassi nell'antisala elettorale in compagnia di tre elettori appartenenti al partito clericale. Due di essi mi chiesero se volessi prestarmi nell'approntargli le schede. Accondiscesi. Fra i Consiglieri Provinciali da loro prescelti mi declinarono il nome del sig. avv. Casasola, ed io, senza punto esitare, scrissi quanto mi dettarono, e rassegnai loro le schede aperte, pregandoli a verificarne il contenuto. Mi dichiaro sempre pronto ad indicare nome e cognome di questi elettori, nonché inappuntabili testimonianze al fatto che narro relative. Nè basta ancora. Sfido il *Cittadino Italiano* con tutti i suoi aderenti a provare che una sola parola abbia io pronunciato in opposizione alla candidatura del Casasola. E questo basti a dimostrare quanto lontana fosse negli elettori di Mortegliano l'idea d'appigliarsi alle *arti inqualificabili*, di cui il *Cittadino*, e quanto credito possa darsi alle pompose sue dichiarazioni di non *dare mai pubblicità a fatti o detti di cui non si possa con belle prove sostenerne la verità.*

Pare veramente impossibile che un giornale qual si è il *Cittadino Italiano*, tanto istruito e premuroso per tutto ciò che risguarda il bene della Provincia ed ultra, possa pigliare un granchio tanto grosso per ciò che risguarda le elezioni di Mortegliano. Non potrei scusarlo che ritenendolo male, ma molto male informato, e, se così fosse, lo consiglio a volere per l'avvenire procurarsi le informazioni da fonte veritiera, onde non esporsi al pericolo di sicure e tanto solenni smentite qual si è la presente. Che se credesse farla da ostinato e continuar volesse nel cavillo, nei sotterfugi, negli illogici appunti, s'accomodi pure, tanto peggio per lui; dal canto mio calcolo che il tempo è danaro, ed a me non conviene di perderlo sì miseramente.

In quanto poi al mostrare la mia quantunque non *bella faccia*, eccomi pronto a farlo, ed a ciò mi determina la sicurezza che il pubblico sarà sempre disposto a compatire la brutta faccia di un sincero italiano, e non sarà mai che cessi dallo sfuggire anche la più bella di un accanito reazionario, ancorchè si ostinasse a chiamarsi *Cittadino Italiano.*

Gio. Batt. Tomada.

Teatro Minerva di Udine. Grande stagione d'opera seria. Estate 1880, si daranno le seguenti Opere-Ballo: **Mosè** del Maestro Gioachino Rossini. **Ruy Blas** del Maestro Filippo Marchetti.

Artisti di canto: Prima donna soprano assoluto, *Bianca Remondini - Frigatti* — Prima donna mezzo-soprano assoluto, *Margherita Trenti* — Primo tenore assoluto, *Leopoldo Signoretti* — Primo baritono assoluto, *Enrico Pogliani* — Primo basso assoluto, *Francesco Vecchioni* — Altro primo tenore, Francesco Filippi — Altro primo basso, Giuseppe Riva.

Comprimari: Angiolina Zamboni — D. Porta. Maestro concertatore e direttore d'orchestra, *Luigi Ricci* — Primo violino a spalla, Maestro Giacomo Verza — Maestro direttore dei cori, Giovanni Gargussi.

Professori d'orchestra n. 42 — Coristi d'ambo i sessi n. 40.

Direttore di scena e Coreografo, Luigi Tuzza. Rammentatore, Antonio Renier.

Prezzi d'abbonamento per n. 16 Rappresentazioni:

All' ingresso: Pei signori indistintamente, da pagarsi all'atto dell' inscrizione	L. 18.—
Id. pei signori impiegati dello Stato e R. Militari graduati	» 15.—
Alle Poltroncine: Pei signori indistintamente	» 20.—
Agli Scanni: Pei signori indistintamente	» 14.—

Biglietto d' ingresso serale:

Alla Platea e Palchi in sere ordinarie	» 1.50
Id. in sere di fiera, di corse, di pubblici spettacoli e di prime rappresentazioni	» 2.50
Al Loggione in sere ordinarie	» —.75
Id. in sere straordinarie	» 1.—
Prezzi delle Poltroncine in sere ordinarie	» 1.50
Id. in sere straordinarie	» 2.50
Prezzi degli Scanni in sere ordinarie	» 1.—
Id. in sere straordinarie	» 2.—
Per un Palco I ordine in sere ordinarie	» 8.—
Id. in sere straordinarie	» 10.—
Per un Palco II ordine in sere ordinarie	» 12.—
Id. in sere straordinarie	» 15.—

Gli abbonamenti si inscrivono al Camerino del Teatro dalle ore 11 ant. alle 2 pom. nei giorni 27, 28, 29 e 30 luglio. Dopo il giorno 30 luglio l'abbonamento verrà chiuso.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera 31 del luglio c. alle ore 8 1[2 precise con l'operaballo *Mosè.*

Non saranno assolutamente accordate facilitazioni all'infuori di quelle portate dal presente Manifesto.

I libretti delle opere suenunziate sono vendibili presso la Libreria del sig. Gambierasi al prezzo di L. 1, e al Camerino del Teatro la sera di rappresentazione a L. 1.25.

Nelle sere di rappresentazione verrà aperta la gran sala del piano nobile del Teatro disposta a Foyer.

L' Impresa
V. E. Dal Torso.

FATTI VARII

Il processo del Toson d'oro. La *Gazzetta di Venezia* reca questo dispaccio:

Milano 22, ore 1 50 pom.:

Avendo i giurati pronunziato un verdetto negativo quanto al primo quesito che chiedeva se Boet commise un furto, la Corte pronunciò l'assoluzione dell'accusato. (Applausi vivissimi a Boet ed agli avvocati).

Uditori Giudiziari. Il ministro di grazia e giustizia decretò: Gli uditori giudiziari, che non poterono sottoporsi all'esame pratico di aggiunto o di pretore nel tempo stabilito, per non avere a quell'epoca compiuto il tirocinio, potranno entro l'anno presentarsi al detto esame in una sessione straordinaria che principierà col 1 ottobre 1880. Le giunte speciali, di cui negli art. 15 e 16 del regolamento generale giudiziario, saranno formate nel 1 settembre prossimo venturo. Le domande d'ammissione all'esame dovranno presentarsi alla cancelleria della Corte d'appello in cui avrà luogo l'esame non più tardi del 15 stesso mese.

Il caldo. Un telegramma da Pietroburgo annunzia che in Zarizyn, sul Volga, il caldo era salito il 16 e 17 luglio a 48 gradi. I cavalli dovevano venir bagnati con acqua, agli uomini il sangue usciva dalla bocca.

CORRIERE DEL MATTINO

Nelle notizie relative agli affari d'Oriente regnano una tal confusione e una tale incertezza che chi ci si raccapezza è bravo. Oggi, ad esempio, da Berlino si annunzia che quei giornali rilevano concordemente che la Germania, assumendo il compito di riorganizzare la Turchia, ha voluto affermare all' Europa l'assoluta necessità di conservare l' impero ottomano, ed all'uopo non esita ad affrontare anche la nuova politica anglo-russa. Tutto ciò è per lo meno così sibillino come le informazioni del *Times*, il quale afferma che lo scopo della Germania mandando a Costantinopoli impiegati ed ufficiali « è d' impedire a certe potenze di approfittare della situazione attuale in Oriente per formare una coalizione ». Pare di poter dire che, in mancanza di notizie precise sulle disposizioni delle varie potenze, la stampa politica si dedichi a comporre dei rebus per tenere in esercizio le facoltà intellettuali dei suoi lettori.

Frattanto la Porta continua ad ordinare agli albanesi di ritirarsi da Tisi, e gli albanesi continuano bravamente a rimanervi, ben sapendo che quelli della Turchia sono comandi mandati per celia, tanto più che fra questa e il Montenegro (avendo Nikita ordinato al suo rappresentante a Costantinopoli di abbandonare il suo posto) non passano i migliori rapporti. Così la questione montenegrina continua a restare a sospeso; come resta in sospesa quella dei confini ellenici, della quale peraltro taluno crede di poter vedere un principio di soluzione nell'invio, oggi confermato, di una missione d'ufficiali francesi ad Atene.

— Roma 22. Scrivono da Napoli al *Bersagliere* che vi fu un allarme nel treno che conduceva il re a Napoli. Presso Riardo l'allarme fu così grande che il re si vegliò. Tutto ciò sarebbe stato provocato dal prefetto di Foggia, il quale avrebbe spedito un telegramma ai capi stazione, avvertendoli della probabilità di un assalto contro il treno.

Il re e la regina partiranno subito per Torino, accompagnati dall'avv. Villa. (*Secolo*).

— Roma 22. Il fatto narrato dal *Bersagliere* è insussistente. Trattasi d'un cantoniere della ferrovia Roma-Napoli, che dichiarò essere stato interrogato da quattro sconosciuti intorno ai segnali ferroviarii. Le rivelazioni del cantoniere, precedenti di quattro giorni il viaggio del Re, sono fortemente sospette. Per pura precauzione le linee Roma-Napoli, Caserta-Foggia vengono fortemente sorvegliate.

Il Tribunale di Roma sentenziò che i beni immobili dell'Istituto *Propaganda Fide* sono sottoposti a conversione, meno il palazzo di residenza.

Il Consiglio dei ministri rimandò la nomina del ministro della guerra, mancando il pieno accordo sulla scelta della persona.

Il Re è giunto. Stanotte giunge la Regina e il Principino che partirono da Napoli alle ore cinque pom.

L'on. Depretis, ministro dell'interno, fa ritorno domani alla capitale. (*Adriatico.*)

— Leggiamo nei giornali d'oltre Isonzo: Ad impedire ulteriori conflitti fra i pescatori nostri e quelli di Chioggia, la Luogotenenza di Trieste ha ordinato che il Vaporetto governiale Alert e le barche delle Guardie di Finanza incrocino sulle coste e invigilino severamente affinchè si osservino i regolamenti e le convenzioni internazionali. Purchè si faccia sul serio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 21. Say e Gambetta accompagneranno probabilmente Grevy a Cherburgo.

L'*Armée Française* conferma l'invio del generale Thomassin in Grecia con una missione militare composta di ufficiali di tutte le armi.

Manilla 20. I terremoti continuano. Le caserme e la cattedrale crollano. Tutti i vulcani dell'isola sono in attività. Il suolo è aperto in molte parti e dalle fessure escono ceneri ed acqua bollente.

Bruselles 21. Fu inaugurato il monumento a Leopoldo I. La famiglia reale venne accolta calorosamente.

New-York 21. Il tunnel in costruzione sotto il fiume Hudson nella citta di Jersey è crollato; 22 uomini rimasero sepolti. Credesi che sieno tutti periti.

Roma 22. È tornata stamane la Famiglia Reale.

Atene 22. È probabile che il decreto di mettere l'esercito sul piede di guerra si pubblicherà dentro otto giorni.

Lubiana 22. Il zelante ed attivo capoposto di gendarmeria in Zwischenwässern, il quale fu falsamente accusato dai giornali di aver mancato al suo dovere, si uccise pel dolore. Dall'inquisizione non risulta constatata finora la pretesa aggressione contro la Società di canto internazionale. È certo però che nessuno fu ferito gravemente.

ULTIME NOTIZIE

Atene 22. La divisione navale inglese è aspettata a Corfù.

Londra 22. Il *Daily News* ha da Cabul che il governo inglese annunzierà con un manifesto che riconosce Abdurhaman per Emiro e che non si occuperà più degli affari interni dell'Afaganistan. Il *Times* ha da Berlino che lo scopo della Germania mandando a Costantinopoli dei funzionari e ufficiali è di impedire a certe potenze di approfittare della situazione attuale d'Oriente per formare una coalizione. Lo stesso giornale dice che la Porta rinnovò l'ordine agli albanesi di sgombrare Tusi.

Costantinopoli 22. Il principe del Montenegro respinge la proposta della Porta di nominare una Commissione d'inchiesta sull'aggressione attribuita agli albanesi e ordinò al suo incaricato di lasciare Costantinopoli. L'incaricato partirà probabilmente domani.

Parigi 22. Notizie del Messico in data del 16 confermano che Gonzales fu eletto presidente a grande maggioranza; assicurano che fu tirato contro lui a Guanaiuata mentre era al balcone fra le ovazioni popolari; Gonzales non fu colpito, ma due persone che erangli a fianco vennero ferite. Avvennero alcuni disordini nelle provincie in seguito alla elezione presidenziale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 20 luglio.* Gli affari non offrirono nel loro insieme alcuna variazione da ieri, per cui dobbiamo limitarci ancora a registrare un andamento stentato, e prezzi nominalmente tenuti. Organzini 18[22 sublimi venduti intorno a l. 72.

Bestiami. *Treviso, 20 luglio.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo l. 80. il Quintale, dei Vitelli l. 100.

Cereali. *Treviso 20 luglio.* Per chilogrammi 100: Frumento merc. nuovo da l. 24.50 a 24.75; nostrano nuovo da 25. a 25.25; semina Piave nuovo da 25.50 a 26.50; Granot. nostrano vecchio da 23. a 24; giall. e pig. vecchio da 24.50 a 28; Avena nuova da 17.75 a 18.50.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 22 luglio

Frumento (vecchio (ettol)		it. L.	25.—	a L.	—.—
(nuovo	»	»	18.80	»	19.50
Granoturco	»	»	18.80	»	19.45
Segala nuova	»	»	12.50	»	13.[illegible]0
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	25.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 92.?0 a 92 25; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 94 35 a 94.40.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 134.85 a 135.25 Francia, 3, da 110.25 a 110.50; Londra; 3, da 27.76 a 27.84; Svizzera, 3 1[2, da 110.20 a 110.40; Vienna e Trieste, 4, da 237.—. a 237.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.16 a 22.19; Bancanote austriache da 237.?0 a 237.75; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —.— [—.

TRIESTE 22 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 [—	5.50 [—
Da 20 franchi	"	9.33 [—	9.34 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.15 [—	42.25 [—

PARIGI 22 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85 15; id. 5 0[0, 119 80; — Italiano 5 0[0; 84.70. Az ferrovie lom.-venete 176. — id. Romane 146. — Ferr. V. E. 28?.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.33 [— id. Italia 9 1[2, Cons. ingl. 98.31 [- Lotti 31 [—

VIENNA 22 luglio

Mobiliare 281.40; Lombarde 81.80, Banca anglo-aust. 283.50; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 834; Pezzi da 20 l. 9.33 — [; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.55; Rendita aust. nuova 73.85.

LONDRA 21 luglio

Cons. Inglese 98 — —; a —.—; Rend. ital. 84 — [a —.— Spagn. 19 1[2 a — .— Rend. turca 10 3[4 a —. —

BERLINO 22 luglio

Austriache 489.50; Lombarde —.—; Mobiliare 487.50 Rendita ital. 85.8.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegth).

N. 1557 — 2 pubb.

Municipio di Cividale

AVVISO

A tutto il 10 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Guardiano di queste Carceri giudiziarie con lo stipendio annuo di It lire 600.00.

Le istanze degli aspiranti, estese in bollo di legge, dovranno essere corredate dai seguenti documenti;

a) Certificato di nascita:
b) Certificato Medico di sana e robusta costituzione fisica;
c) Stato di famiglia;
d) Certificato di saper leggere, scrivere e fare le prime operazioni di aritmetica.
e) Fedine politica e criminale;
f) Certificato del Sindaco dell' ultimo luogo di domicilio da cui risultati l'incensurata condotta dell'aspirante.

I concorrenti dovranno avere la statura non minore di un metro e 60 cent.

La durata della ferma è di anni tre, salva l'istituzione di un Tribunale di Circondario, e gli eletti rimangono vincolati all'osservanza del Regolamento Generale delle Carceri Giudiziarie del Regno, approvato col Reale Decreto 27 gennaio 1861, nonchè alle discipline che successivamente fossero stabilite.

La proposta è di spettanza di questa Giunta Municipale e la nomina della R. Prefettura.

Cividale, li 19 luglio 1880.

Il Sindaco
Cucavaz

NON V'HA PIU' DUBBIO

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875. — Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile. *Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione* l'**Acqua di Celentino** riesce **sovrano rimedio**. Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi**. Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pilade Rossi, Brescia**, *Via Carmine 2360*.

Vendita in *UDINE* alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati, e dott. De Faveri in Piazza V. E.**

SALE NATURALE DI MARE

PER

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla **Società Farmaceutica**

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Modo di usarne.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno Cent. 30.

Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile in **Udine** presso la Farmacia **ANGELO FABRIS**.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto		ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto		ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto		ore 1.11 ant.
» 6. ant.	omnibus		» 9.05 ant.
» 8.20 ant.	id.		» 11.41 ant.
» 4.15 pom.	id.		» 7.42 pom.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto, Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei **SACERDOTI O. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

LISTINO

dei prezzi delle farine
del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.L.	55.—
» N. 0	» 54.—
» » 1 (da pane)	» 47 50
» » 2	» 44.50
» » 3	» 40.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 15.50
» rimacinata	» 14.—
» tondello	» 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Panteigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

ALLA CITTÀ DI MILANO

Piazza Mercato nuovo già S. Giacomo N. 1 vicino al negozio Battistella.

ULTIMI OTTO GIORNI

UDINE

Risparmio del 25 per 0|0.

STRAORDINARIA VENDITA

di biancheria confezionata e maglierie

a prezzi favolosamente ridotti da non temere concorrenza.

Grandi Depositi in Roma, Milano, Napoli e Torino.

La rappresentanza incaricata di curare questa vendita in vista dello smercio ottenuto in questi giorni di sua permanenza, avvisa nuovamente le famiglie di aver ricevuto un bell'assortimento di biancheria confezionata e maglierie di ultima novità per la stagione tanto per uomo che da donna.

La rappresentanza nel mentre porge atto di ringraziamento per l'accoglienza sempre avuta da questa gentile città si astiene da maggiori raccomandazioni. Speranzosi di essere favoriti essendo, gli ultimi **otto giorni** invita nuovamente la S. V. a voler esaminare i prodotti esposti certo che la più piccola prova basterà per confermare la verità.

Per maggior comodità dei compratori si vende a prezzi fissi ed a tale scopo sono segnati tutti gli articoli coll'apposito prezzo.

Articoli da donna		Articoli da uomo		Specialità	
Camicie	da L. 2.50 a 10.50	Camicie	da L. 2.50 a 7.50	Vestaglie da signora	da L. » 5.— a 9.25
Corpetti	» 2. 0 a 8. 5	Mutande	» 2 25 a 3.50	Grembiali	» 0 95 a 3.75
Copribusto	» 1.50 a 3.75	Colli tela alla doz.	» 5. a 7.—	Abiti da bimbo novità	» 2.50 a 7.50
Sottane	» 2.50 a 15.—	Polsi tela	» 6. a 10.75	Fazzoletti con cifra a mano	» 0.40 a 1.00
Mutande	» 2.50 a 3.75	Cravatte ultima novità	» 0.30 a 1	Fazzoletti bianchi e con bordo	» 3. - a 12.
Accoppatoi	» 2.75 a 7.50	Davanti da confezionarsi	» 0.50 a 8.—	Guanti filo Scozia	» 0.25 a 1.
Colli di tutte le forme	» 0.60 a —.80	Pettorine con Polsi novità colorate	» — a 1.90	Maglie 'sanitari	» 1.75 a 4.50
Sottane colorate	» 3.60 a 6.50	Item bianche	» 0.75 a 1.25	Calze da uomo donna e bimbi	
Assortimento tovaglierie					
Foulards da tasca cent. 50					
Busti a corazza novità					

Trovansi sempre pronti corredi da sposa da L. 200 a 500 e più — Le merci che non convenissero saranno riprese e cambiate a volontà.

(Entrata libera)

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista **MIGLIAVACCA** *di Milano.*

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle ***alghe marine***, ricche di ***Jodio*** e ***Bromo;*** sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent **40**, per 12 bagni L. **4.50** — Ogni dose è confezionato in pacchi di ***carta catramata*** con relativa istruzione, — Rifiutare il ***non misto alle alghe***, e non involto in *carta catramata.*

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO **farmacista alla Speranza — Via Grazzano.**

All' Albergo d' Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

BAGNO ARTIFICIALE

DI VETRIOLO DI LEVICO

preparato dal chimico farmacista Francesco Crescini di Pergine (Trentino).

Composto, in giuste proporzioni, con tutti i sali ed acidi costituenti l'acqua naturale di Vetriolo, per cui la sua azione medicinale è sicura.

Esso ha tutti i vantaggi dei bagni naturali, ed offre oltre la sua economia, la convenienza di potersi usare e trasportare in ogni luogo senza alterarsi.

Venddsi in pacchi da 140 grammi, dose per un adulto, al prezzo di cent. 45 l'uno, Deposito presso la Farmacia Sig. Angelo Fabris in Udine.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.